

TEATRO
DEL
BURATTO

TEATRO
VERDI

TEATRO
BRUNO
MUNARI

LA SERA A TEATRO

IMPOSSIBLE
IS
NOTHING

PERCHE'
NON
ESSERE
FELICE?

Iscriviti alla newsletter



FLOWCODE

PRIVACY.FLOWCODE.COM

Teatro Verdi - Via Pastrengo 16, Milano

Teatro Bruno Munari - Via Bovio 5, Milano

www.teatrodelburatto.it
prenotazioni@teatrodelburatto.it
02 27 00 24 76



Teatro Convenzionato



10 spettacoli al Teatro Verdi e al Teatro Munari per giovani e adulti



23 Novembre 2023, ore 20.30
A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE [ENG/ITA]

Teatro del Buratto / Theatre of the 7 Directions

Testo e regia di Laura Pasetti. In scena David Remondini

Chi era Shakespeare? È veramente esistito o si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nascondeva Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Crollanza? Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere. Partendo dalla spiegazione del verso che tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra un appassionato conoscitore della natura umana. Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III, ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Teatro Verdi



21, 22, 23, 24 Febbraio 2024, ore 20.30 - 25 Febbraio, ore 16.30
LE LACRIME DI ACHILLE

Teatro Verdi

Teatro del Buratto

Testo e regia di Renata Coluccini. In scena Davide Del Grosso e Giacomo Peia

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale: non serve attualizzarlo, ci consente di porre delle domande all'oggi, di affrontare tematiche sempre vive. Per questo vogliamo raccontare la storia di Achille e Patroclo: per parlare di due ragazzi, di famiglie differenti, di forza e fragilità, di amore, di guerra, di un destino con cui fare i conti. Ripercorrere il mito, affrontare l'Iliade per narrare la storia di un legame che affronta un futuro già designato, del goffo e invisibile Patroclo scelto dal giovane eroe Achille, per scoprire le diverse facce e possibilità dei protagonisti, per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, degli insegnamenti di Chirone, della guerra, dell'amore e della morte; questi sono gli elementi del nostro raccontare.



23 Novembre 2023, ore 20.30

ORRIBILE SCUOLA

Enrico Galiano / Elastica

Di e con Enrico Galiano. Musiche di Pablo Perissinotto

Può una lezione essere magica? Che cosa hanno da dirci ancora oggi parole e libri scritti centinaia di anni fa? È possibile raccontare la grammatica, la letteratura, la storia... in modo divertente? Enrico Galiano, scrittore e insegnante tra i più seguiti d'Italia, scommette di sì. E ci accompagna in un viaggio fra storie vissute in classe e vere e proprie lezioni, per portare la scuola fuori da scuola, ma anche per farci entrare in quel mondo meraviglioso che condivide ogni mattina coi suoi ragazzi e le sue ragazze. Tutto questo farcito da una dose di travolgente ironia che vi permetterà di portare a casa tante emozioni, qualche risata e soprattutto l'idea che la scuola possa essere ancora un luogo di bellezza.

Teatro Bruno Munari

5 Marzo 2024, ore 20.30

AMORE E PSICHE

Teatro Verdi

Burambò

Di e con Daria Paoletta

La novella Amore e Psiche composta nelle sue Metamorfosi da Apuleio nel II sec. d.C., racconta di un amore travagliato e ostacolato dalla diversità dei due amati: Amore è un Dio mentre Psiche è una mortale, ma bella come una Dea. Una saga di personaggi che dividono l'Olimpo dalla Terra, le divinità dai mortali, per scoprire che non c'è poi tanta differenza, gli uni assomigliano agli altri. Daria Paoletta riscrive il mito di Amore e Psiche, adattando la narrazione al mestiere dell'attore. Una scena nuda che prende vita attraverso la forza del linguaggio vocale e corporeo, tali da creare ambientazioni e condividere suggestioni. Il tentativo è di condurre il pubblico in un mondo immaginifico e, attraverso l'arte teatrale, ritrovare se stessi.



17, 18, 19, 20 Gennaio 2024, ore 20.30

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE [ENG/ITA]

Teatro del Buratto / Theatre of the 7 Directions

Testo e regia di Laura Pasetti. In scena David Remondini

Chi era Shakespeare? È veramente esistito o si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nascondeva Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Crollanza? Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere. Partendo dalla spiegazione del verso che tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra un appassionato conoscitore della natura umana. Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III, ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Teatro Verdi



12, 13, 14, 15, 16 Marzo 2024, ore 20.30

FASHION VICTIMS. L'insostenibile realtà del fashion

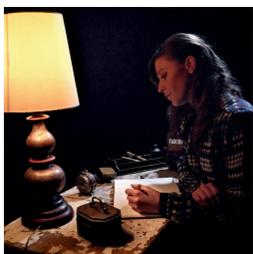
Teatro Verdi

Teatro del Buratto

Di Davide Del Grosso. Con Marta Mungo e Davide Del Grosso

L'industria tessile produce da sola più CO2 del trasporto ferroviario, marittimo e aereo messi insieme. Dal 2000 a oggi la produzione di abiti è raddoppiata, anche se i singoli capi vengono indossati meno della metà che in passato. Il mondo della fast fashion è l'esempio eclatante di un sistema al collasso, che sfrutta persone e risorse ambientali e che sta finalmente mostrando i suoi limiti.

"Fashion Victims" si propone di mostrare, attraverso il racconto di una ragazza e di un ragazzo, due facce della stessa medaglia: un accidente bulimico e inconsapevole delle proprie azioni, e un altro mondo, quello in cui ogni risorsa, compresa quella umana, viene sfruttata fino a esaurirsi.



25 Gennaio 2024, ore 20.30

COME UN GIGLIO IN UN CAMPO

Tourbillon Teatro / Smart

Di Guia Bazzoni. Regia di Giuseppe Palasciano. Con Marta Mungo

«Grazie alla sua condizione, Etty comprenderà quale sia il suo ruolo nel mondo: essere cronista del suo tempo.»

Etty Hillesum è una giovane donna in piena crisi personale. Vive ad Amsterdam nel 1941 ed è ebrea. Inizia un diario come terapia individuale, ma presto la storia dell'Europa del secondo conflitto mondiale entra di prepotenza nella sua vita e, proprio grazie a questa condizione, Etty compie la sua maturazione umana e spirituale che la porta a comprendere quale sia il suo ruolo nel mondo: essere cronista del suo tempo. Il diario iniziato come terapia nel 1941 diventa così un reportage del campo di lavoro di Westerbork nel 1943, fino alla deportazione di Etty ad Auschwitz e alla sua morte.

Teatro Verdi



22 e 23 Marzo 2024, ore 20.30

IL FIGLIO CHE SARÒ

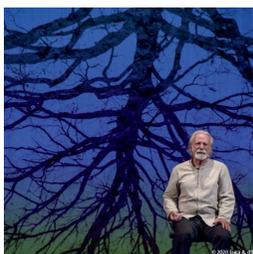
Teatro Verdi

Principio Attivo Teatro

Di e con Giuseppe Semeraro e Gianluigi Gherzi. Regia di Fabrizio Saccomanno

"Il figlio che sarò" è un canto lirico dedicato alla figura del padre. Uno spettacolo sul tema dei padri, dell'assenza dei padri, della mancanza di contatto tra le generazioni.

Giovanni incontra Vito, il suo vecchio professore, per chiedergli aiuto. Come tanti padri, che Vito incontra ogni giorno, Giovanni ha un grosso problema con il figlio: non riescono a comunicare, il figlio sembra agli occhi del padre assente, senza valori e senza interessi. Spinto dal professore, Giovanni comincia a ricordare la propria Infanzia e adolescenza, splendida e terribile. Questo viaggio nella propria memoria permetterà a Giovanni di ripensare il rapporto con il figlio, di ricominciare a reinventarlo poeticamente dentro di sé.



6 Febbraio 2024, ore 20.30

IL MINOTAURO

CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia

Di Roberto Anglisani e Gaetano Colella. Con Roberto Anglisani. Regia di Maria Maglietta

Dürrenmatt rinchioda il Minotauro in un labirinto di specchi, ma le sue immagini lo fanno sentire ancora più solo. Quando arriva Teseo, il Minotauro gli va incontro fiducioso, ma viene pugnalato alle spalle. Nel racconto di Borges, il Minotauro riesce ad uscire dal labirinto, ma le reazioni della gente sono così violente che il Minotauro torna a rifugiarsi nella sua prigione: il labirinto è stato creato per difendere gli uomini dal Minotauro, ma anche per difendere il Minotauro dagli uomini. Il centro dello spettacolo è la "diversità" e le paure che essa genera. Si immagina un incontro tra il Minotauro e un loaro ragazzo, grazie ad un pallone lanciato per sbaglio da Icaro nel labirinto, che però non fugge e giorno dopo giorno impara a conoscere quell'essere rinchiuso e ne diventa amico...

Teatro Verdi



15, 16, 17, 18 Maggio 2024, ore 20.30 - 19 Maggio, ore 16.30

JANIS. Take another little piece of my heart

Teatro Verdi

Teatro del Buratto

Di Davide Del Grosso. Con Marta Mungo e Davide Del Grosso. Idea di Luca Cecchelli

Un viaggio alla scoperta di una delle più grandi figure del Rock'n'Roll, Janis Joplin, seguendo l'intuizione che a cinquant'anni dalla sua scomparsa possa essere un'interlocutrice straordinaria per le nuove generazioni. Sulla scena un'attrice e un attore evocano il mondo di Joplin attraverso articoli, pagine intime di diario, lettere e ovviamente musica. Janis ci è apparsa come un emblema dell'adolescenza, capace di portarsi addosso l'incredibile curiosità dell'età giovanile, così come il disagio, la malinconia e i rischi ad essa legate. Riconsegnando il mito a una dimensione più umana, compare il volto di un'adolescente timida vittima dei bulli, alla ricerca della propria identità artistica e sessuale, di una donna in contrasto con i dogmi maschilisti del suo tempo, che vuole emanciparsi.